

## DIO SI RIVELA NELLA BIBBIA - 2

Nota: Salvo diversa indicazione, i testi biblici citati sono tratti dalla Bibbia La Nuova Diodati.

Se la Bibbia porta in sé le prove della propria ispirazione divina (e queste prove esistono e sono abbondanti), forse ti chiederai: "Sì, ma qual è lo scopo per cui la Sacra Scrittura è giunta fino a me? Che cosa voleva dirmi Dio?".

### LO SCOPO DELLE SACRE SCRITTURE

Il Dottor David Livingstone, celebre missionario-esploratore, sedeva nella piccola capanna a Ujiji, un minuscolo villaggio in mezzo alla giungla africana. In difficoltà, senza cibo, medicine e denaro, l'anziano uomo si sentiva malato e scoraggiato. Improvvisamente qualcuno lo chiamò, gridando che era arrivato un inglese. Faticosamente, Livingstone si diresse verso il centro del villaggio dove, attorniato da una folla d'indigeni eccitati, c'era un giovane uomo.

"Il Dottor Livingstone, immagino?" domandò lo straniero. Il vecchio missionario annuì...

"Ringrazio Dio, Dottore, che mi ha permesso di trovarla!" disse il giovane, afferrando strettamente la mano dell'anziano uomo.

"Oh... Lei stava cercandomi?" rispose stupito il missionario.

"Sì, Signore - disse il più giovane - Il mondo intero è preoccupato per la sua incolumità. Quando si è venuto a sapere che lei era sparito, i proprietari di un giornale di New-York mi hanno chiesto di trovarla e di scrivere delle sue esplorazioni. Sono Henry Stanley. Le ho portato cibo e medicine".

Ora immagina che, nella situazione del Dottor Livingstone, ci fosse stata la persona che ti è più cara, che è per te la più importante... Forse un figlio, o il tuo migliore amico, o tuo padre... Non manderesti forse qualcuno a cercarlo per poterlo salvare da morte certa? E non gli scriveresti forse una lettera piena dell'espressione del tuo più profondo affetto?

La Bibbia è la storia di questa ricerca dell'uomo da parte di Dio, un Dio che non si arrende mai, che prova e riprova a salvarti! E le Sacre Scritture sono la lettera d'amore di un Dio che non vuole rinunciare ai Suoi figli... che non vuole rinunciare a te, proprio a te!

Nel raccontare la storia della salvezza, la Bibbia te ne indica anche la via, perché il Signore non vuole che tu cammini in questo mondo senza la speranza di un futuro migliore... infinitamente migliore!

"Infatti tutte le cose che furono scritte in passato furono scritte per nostro ammaestramento, affinché mediante la perseveranza e la consolazione delle Scritture noi riteniamo la speranza."  
(Romani 15:4)

Sostanzialmente, il messaggio delle Sacre Scritture si può riassumere così... Il Messia verrà per salvarti, il Messia – Cristo Gesù – è venuto, Cristo tornerà a prenderti per condurti nel Suo eterno Regno di pace!

### COME COMPRENDERE LE SACRE SCRITTURE?

La comprensione della Bibbia non è legata a complicati studi di teologia. Certo, si può approfondire la Parola di Dio per tutta la vita studiandola ad alto livello, ma ciò che serve capire per essere salvati è alla portata di tutti. Solo l'umiltà e la fede semplice ti devono sostenere nell'avvicinarti alla Parola di Dio.

«In quel tempo Gesù prese a dire: "Io ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai savi e agli intelligenti, e le hai rivelate ai piccoli fanciulli".»  
(Matteo 11:25)

Per aiutarti a capire la Scrittura, Cristo ha promesso lo Spirito Santo che assiste ed illumina tutti coloro che sono disposti a mettere in pratica nella loro vita ciò che, man mano, comprendono:

"Ma quando verrà Lui, lo Spirito di verità, Egli vi guiderà in ogni verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutte le cose che ha udito e vi annunzierà le cose a venire." (Giovanni 16:13)

È dunque lo Spirito Santo che guida nella ricerca della verità ed è concesso personalmente ad ogni ricercatore animato da motivazioni pure e che ne fa specifica richiesta:

"Se voi dunque, che siete malvagi, sapete dare buoni doni ai vostri figli, quanto più il vostro Padre celeste donerà lo Spirito Santo a coloro che glielo chiedono!" (Luca 11:13)

Questo non significa che l'aiuto di una persona che conosce la Bibbia da tempo non possa essere utile a chi intende cominciarne uno studio sistematico. Significa piuttosto che nessun essere umano ha ricevuto dalla Bibbia l'autorità di intromettersi fra te e Dio, affermando di possedere "l'esclusiva" dell'interpretazione delle Scritture, o "l'esclusiva" dello Spirito Santo o ancora il diritto di dominare sulle coscienze di chicchessia.

La sincerità e la disponibilità a mettere in pratica la volontà di Dio, per quanto scomoda possa apparire ("scomoda" forse all'inizio, poiché se sperimenti la gioia di sottometterti al Signore, riconoscerai che ogni Suo ordine è anche un dono), sono gli unici requisiti necessari per comprendere la verità, per saper distinguere ciò che è umano da ciò che è divino nella confusione di dottrine suscitata da Satana, il padre della menzogna. Disse Gesù, parlando del Padre:

"Se uno vuol fare la Sua volontà, conoscerà se questa dottrina viene da Dio oppure se io parlo da me stesso." (Giovanni 7:17)

### IL PRINCIPIO DELLA "SOLA SCRITTURA"

Sì, la Bibbia ha dimostrato di essere, attraverso i secoli, il Libro dei Libri, la Parola di un Dio eterno e misericordioso, che ha lasciato l'impronta della Sua ispirazione in quei testi sacri, affinché tu possa ricevere la Sua testimonianza divina ed essere salvato. Chiunque trascuri questa Testimonianza, restando nel dubbio invece che esercitando la fede, è inescusabile davanti a Dio.

Ma perché questa Testimonianza possa raggiungere il suo scopo, occorre che non vi siano – al di sopra o accanto alle SS. Scritture – infiltrazioni di altri insegnamenti di origine umana, tradizioni che contraddicono la volontà di Dio insegnata nel Suo Libro.

D'altra parte, la Bibbia stessa insegna che non vi è altra regola di fede che la Parola ispirata; il principio della "*Sola Scrittura*" che fu alla base della Riforma è un principio eterno per insegnamento stesso del Sacro Libro.

Tale principio fu insegnato nell'Antico Testamento:

"Non aggiungerete nulla a quanto vi comando e non toglierete nulla, ma impegnatevi ad osservare i comandamenti dell'Eterno, il vostro DIO, che io vi prescrivo." (Deuteronomio 4:2)

"Ogni parola di Dio è raffinata col fuoco. Egli è uno scudo per chi si rifugia in Lui. Non aggiungere nulla alle Sue parole, perché non ti riprenda e tu sia trovato bugiardo." (Proverbi 30:5-6)

Che la Bibbia è la sola autorità in materia di fede, fu insegnato da Cristo Gesù stesso. Parlando ai dottori della legge del suo tempo, li rimproverò:

«Ben profetizzò Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto: "Questo popolo mi onora con le labbra, ma il loro cuore è lontano da me. Ma invano mi rendono un culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini". Trascurando infatti il comandamento di Dio, vi attenete alla tradizione degli uomini: lavatura di brocche e di coppe; e fate molte altre cose simili"... Voi siete abili nell'annullare il comandamento di Dio, per osservare la vostra tradizione".» (Marco 7:6-9)

In un'altra occasione, citando un passo dell'Antico Testamento, Gesù disse ai Giudei:

"La scrittura non può essere annullata." (Giovanni 10:35b)

Con molta chiarezza, l'apostolo Paolo riprende lo stesso insegnamento nelle sue varie epistole:

"Ma anche se noi o un angelo dal cielo vi predicasse un evangelo diverso da quello che vi abbiamo annunziato, sia maledetto. Come abbiamo già detto, ora lo dico di nuovo: Se qualcuno vi predica un evangelo diverso da quello che avete ricevuto, sia maledetto!" (Galati 1:8-9)

"Guardate che nessuno vi faccia sua preda con la filosofia e con vano inganno, secondo la tradizione degli uomini, secondo gli elementi del mondo e non secondo Cristo." (Colossesi 2:8)

"Ora, fratelli, per amore vostro, io ho applicato queste cose a me e ad Apollo, affinché per mezzo di noi imparate a non andare al di là di ciò che è scritto, per non gonfiarvi l'un per l'altro a danno di terzi." (1 Corinzi 4:6)

Dunque, se vuoi fare la volontà di Dio e percorrere il cammino della fede al sicuro dagli inganni di Satana, devi imparare "a non andare al di là di ciò che è scritto"! Seguendo questo principio, quando incontri un passo che ti sembra oscuro, un concetto difficile da comprendere, mentre sei alla ricerca della Verità, invece di cercare spiegazioni nella filosofia e nella tradizione umana, sempre fallibili, fai due cose (l'una inseparabile dall'altra):

1. Chiedi a Dio d'illuminarti con il Suo Santo Spirito, perché è Lui che guida "in ogni verità" (cfr. Giovanni 16:13), ricordi? Poi ringrazia il Signore anticipatamente per l'adempimento delle Sue meravigliose promesse, come quella che promette appunto lo Spirito Santo a coloro che lo chiedono (cfr. Luca 11:13) o come la seguente: "Invocami e io ti risponderò, e ti annunzierò cose grandi e impenetrabili che tu non conosci" (Geremia 33:3).
2. Quindi, fidandoti della guida di Dio, usa la Bibbia per spiegare la Bibbia! Cerca nelle Scritture dove lo stesso argomento viene spiegato in modo più comprensibile, con parole più semplici. Metti insieme tutto il pensiero biblico su un dato argomento, cercando tutti i passi che ne parlano, e sarai sicuro di non discostarti mai dal retto sentiero dell'ispirazione divina.

### I LIBRI APOCRIFI SONO ISPIRATI?

Nelle Bibbie di confessione cattolica o nella Traduzione Interconfessionale in Lingua Corrente (TILC), troviamo inseriti alcuni libri, o porzioni di libri, nell'Antico Testamento. Questi scritti sono detti "apocrifi" (da una parola di origine greca che vuol dire "non autentico") o deuterocanonici, e non hanno mai trovato posto nel canone ebraico.

Essi erano stati aggiunti all'antica traduzione greca dell'Antico Testamento, detta dei Settanta, che risale a due secoli prima di Cristo. Ma il canone ebraico per l'Antico Testamento era stato fissato verso la fine del V secolo a.C., ai tempi di Esdra e Nehemia.

Dal tempo della chiusura del canone fino a Cristo non ci furono profeti, quindi nemmeno scritti ispirati. A questo si riferisce Gesù in Matteo 23:34-35, alludendo all'uccisione di tutti gli uomini retti, che furono perseguitati, da Abele al profeta Zaccaria che, nel canone ebraico, è l'ultimo libro (dell'Antico Testamento):

"Perciò, ecco io vi mando dei profeti, dei savi e degli scribi; di loro ne ucciderete e crocifiggerete alcuni, altri ne flagellerete nelle vostre sinagoghe e li perseguiterete di città in città, affinché ricada su di voi tutto il sangue giusto sparso sulla terra, dal sangue del giusto Abele, fino al sangue di Zaccaria, figlio di Barachia che uccideste fra il tempio e l'altare." (Matteo 23:34-35)

Delle 433 citazioni dell'Antico Testamento, fatte nel Nuovo (che interessano 30 dei 39 libri canonici), **NON UNA È TRATTA DAI LIBRI APOCRIFI.**

Sempre Gesù, parlando dopo la resurrezione ai discepoli, citò la triplice divisione del canone ebraico (detto Canone Palestinese), che non comprende alcun libro apocrifo:

"Queste sono le parole che vi dicevo quando ero ancora con voi: che si dovevano adempiere tutte le cose scritte a mio riguardo nella LEGGE DI MOSÈ, nei PROFETI e nei SALMI." (Luca 24:44)

Per quanto riguarda il canone dell'Antico Testamento, è il canone stabilito dagli Israeliti che deve far testo, poiché è a loro che Dio rivelò la Sua completa volontà e li guidò nella verità mediante il ministero di grandi profeti:

"Qual è dunque il vantaggio del Giudeo, o qual è l'utilità della circoncisione? Grande in ogni maniera; prima di tutto perché gli oracoli di Dio furono affidati a loro." (Romani 3:1-2).

La Chiesa primitiva non si discostò mai dal Canone Palestinese per l'Antico Testamento e rigettò anche gli apocrifi del Nuovo Testamento. Per i primi quattro secoli dell'era cristiana non vennero riconosciuti come ispirati da nessun concilio o altra autorità.

Gerolamo (340-420), grande studioso e traduttore della Vulgata, li rigettò, in una disputa con Agostino. Si rifiutò addirittura di tradurli in un primo tempo, ma poi lo fece solo in parte e frettolosamente. Dopo la sua morte però, vennero incorporati nella sua Vulgata direttamente dall'Antica Versione Latina.

Lutero e i Riformatori li rigettarono, ma anche molti studiosi cattolici durante il periodo della Riforma li considerarono inaccettabili. Nonostante questo, il Concilio di Trento, all'insegna della Contro-Riforma, nel 1546, considerò ispirati gli apocrifi del Vecchio Testamento e li inserì nella Bibbia alla pari con gli altri.

Essi sono:

- il libro dell'Ecclesiastico<sup>1</sup> o Siracide,
- il libro di Tobia,
- il libro di Giuditta,
- i due libri dei Maccabei,
- il libro della Sapienza,
- il libro di Baruc,
- aggiunte (in greco) ai libri canonici di Ester, Geremia e Daniele.

Tutti questi scritti sono chiaramente non ispirati; in essi troviamo racconti fantastici, leggendari, palesi imprecisioni storiche, mentre tutta la parte storica dei libri canonici è stata sempre puntualmente confermata dalle ricerche archeologiche. Ma quel che è peggio, troviamo contraddizioni pesanti con l'insegnamento dei libri ispirati.

Ecco per esempio la conclusione del secondo libro dei Maccabei: "Se la composizione è riuscita bene, è ciò che anch'io volevo; ma se è di poco conto e mediocre, è tutto ciò che potevo fare." (2 Maccabei 15:38 – Ediz. Paoline). Benché la Bibbia risenta del linguaggio umano con cui è stata scritta, certo lo Spirito Santo non si sarebbe scusato per la mediocrità e l'imperfezione del lavoro!

Il monito che si trova nelle ultime parole della Bibbia, riferite al libro dell'Apocalisse, si può senz'altro applicare a tutto il resto della Sacra Bibbia:

"Io dichiaro ad ognuno che ode le parole della profezia di questo libro che, se qualcuno aggiunge a queste cose, Dio manderà su di lui le piaghe descritte in questo libro. E se alcuno toglie dalle parole del libro di questa profezia, Dio gli toglierà la sua parte dal libro della vita, dalla santa città e dalle cose descritte in questo libro." (Apocalisse 22:18-19)

Così, se cercheranno di convincerti di dottrine, di idee o concetti che sono contrari a ciò che la Bibbia insegna, ricordati che la Bibbia è l'unica autorità in materia di fede e che è perfettamente sufficiente a tracciare davanti a te la via della Verità e della salvezza! Infatti:

"Tutta la Scrittura è divinamente ispirata e utile a insegnare, a convincere, a correggere e a istruire nella giustizia, affinché l'uomo di Dio sia completo, pienamente fornito per ogni buona opera." (2 Timoteo 3:16-17)

"La Tua Parola è una lampada al mio piede e una luce sul mio sentiero." (Salmo 119:105)

"Ho conservato la tua parola nel mio cuore, per non peccare contro di te." (Salmo 119:11)

Scrisse il profeta Geremia:

"Appena ho trovato le Tue parole, le ho divorate, la Tua parola è stata per me la gioia e l'allegrezza del mio cuore, perché il Tuo nome è invocato su di me, o Eterno, Dio degli eserciti." (Geremia 15:16)

Questo è il miglior augurio che si possa fare ad un essere umano... Dunque è il mio augurio anche per te!

Possa la strada salirti incontro  
Possa il vento essere sempre alle tue spalle  
Possa il sole splendere caldo sul tuo viso  
La pioggia cadere morbida sui tuoi campi  
E finché non ci rincontreremo  
Ti tenga Iddio nel palmo della mano!  
(Anonimo)

---

<sup>1</sup> Da non confondere con l'Ecclesiaste, canonico, scritto molto probabilmente dal re Salomone.